



## **Decreto Dirigenziale n. 305 del 05/12/2014**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

- SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE INERTI (AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 54/85) UBICATA NELLA CAVA ESAURITA GESTITA DALLA DITTA CO.GE.TER. DI TERRALAVORO MARIO, SITA IN LOCALITA' SERBATOIO VECCHIO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA N° 1 PART. N. 183 - COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON NOTA N° 307180 DEL 06/05/2014.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -  
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

**Premesso che (con riferimento alla cava di calcare entro cui è ubicato l'impianto di frantumazione):**

- questo Settore con Decreto Dirigenziale n°1519/289 del 06/06/2001 autorizzò l'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85 su una superficie di mq. 70.000 riportata nel catasto del Comune di Battipaglia al foglio di mappa n°1/A par ticella n°77;
- la cava sita in località Serbatoio Vecchio del Comune di Battipaglia, è identificata nella cartografia PRAE con il codice 65014\_08 e ricade all'interno della zona di crisi denominata " AC.S.10";
- a seguito di sopralluogo, effettuato in area di cava in data 03/11/2010, fu accertato l'abbassamento della quota del piazzale di cava, lavori mai autorizzati da questo Settore e che non erano contemplati nel progetto autorizzato con il Decreto Dirigenziale n°1519/289 del 06/06/2001 e pertanto fu emesso il Decreto Dirigenziale n°405 del 09/11/2010 di sospensione dei lavori, impugnato innanzi al TAR Campania Sezione Distaccata di Salerno con ricorso iscritto al R.G. n.1798/2010;
- a seguito di ulteriore sopralluogo, effettuato in data 16/01/2011, furono accertati ulteriori lavori abusivi e pertanto fu emesso un nuovo Decreto Dirigenziale n°53 del 10/02/2011 di sospensione dei lavori, anche questo impugnato con Atto per Motivi Aggiunti al ricorso iscritto al R.G. n.1798/2010;
- questo Ufficio, con nota n°313254 del 19/04/2011, ha comunicato alla ditta CO.GE.TER. snc, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/1990, l'avvio del procedimento volto alla dichiarazione di ultimazione dell'attività estrattiva per esaurimento del progetto di coltivazione autorizzato con il Decreto Dirigenziale n° 1519/2001;
- per quanto innanzi fu emesso il Decreto n°220 del 05/07/2011 di Estinzione dell'autorizzazione rilasciata con il Decreto Dirigenziale n° 1519/289 del 06/06/2001, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i. e dichiarazione di cava abusiva;
- il predetto Decreto n° 220 del 05/07/2011 fu impugnato innanzi al TAR Campania, Sez. di Salerno con ulteriore Atto per Motivi Aggiunti al ricorso principale incardinato al R.G. n° 1798/2010;
- il TAR Campania, Sezione Staccata di Salerno con Sentenza n° 519/2014, depositata in Segreteria il 04.03.2014 ha respinto il ricorso principale ed i secondi motivi aggiunti e dichiarato inammissibili i primi ed i terzi motivi aggiunti, condannando i ricorrenti al pagamento delle spese di giudizio della Resistente Regione Campania.

**Premesso ancor a che (con riferimento all'impianto di frantumazione insistente nell'area di cava):**

- il sig. Mario Terralavoro, rappresentante legale della ditta CO.GE.TER., con istanza del 28/04/2014 acquista al protocollo regionale in data 29/04/2014 al n°293513, ha chiesto a questa U.O.D. l'autorizzazione per acquistare materiale inerte presso terzi e per frantumarlo e commercializzarlo presso l'impianto presente in cava. Nella predetta istanza il sig. Mario Terralavoro rappresentava che l'autorizzazione richiesta gli avrebbe dato la possibilità di non licenziare il personale dipendente e di mantenere in movimento l'impianto che altrimenti sarebbe diventato obsoleto ed irrecuperabile;
- questa U.O.D. con nota prot. n.295431 del 29.04.2014 ha ritenuto di prendere in considerazione l'istanza predetta chiedendo alla ditta di inviare specifica documentazione tecnica;
- La CO.GE.TER. snc con foglio del 29.04.2014, acquisito al prot.n.301401 del 30.04.2014, ha trasmesso la documentazione richiesta dallo Scrivente;
- Con nota prot. n. 0307180 del 06.05.2014, indirizzata alla ditta CO.GE.TER. e trasmessa per conoscenza al Comune di Battipaglia, questa U.O.D. – preso atto che la ditta aveva effettuato la delimitazione dell'intero piazzale a servizio dell'impianto di vagliatura mediante la sistemazione di una recinzione con paletti in ferro e rete metallica – ha autorizzato, per quanto di competenza, ed implicitamente solo previa acquisizione degli altri necessari permessi ed autorizzazioni (di competenza degli altri enti), l'utilizzo del predetto impianto per la sola frantumazione di materiali inerti provenienti dall'esterno ed acquistato presso terzi.

Ciò premesso, in data 21/10/2004, funzionari di questa U.O.D., hanno esperito apposito sopralluogo nella cava sita in località Serbatoio Vecchio del Comune di Battipaglia di proprietà della ditta CO.GE.TER., ed hanno riscontrato quanto segue:

1. lo stato della cava non appariva sostanzialmente mutato rispetto sa quanto può essere dedotto dalla lettura della Sentenza TAR Campania – Sezione di Salerno n°519/2014;
2. l'impianto di frantumazione non risultava attivo per carenza di materiale da lavorazione in giacenza, così come dichiarato dal sig. Terralavoro Mario Rappresentante Legale della ditta;
3. durante il sopralluogo è stato notato un modesto transito di mezzi di trasporto carichi con inerti;
4. il sig. Terralavoro Mario riferiva che il materiale proveniva dall'attività di miglioramento fondiario in atto, lato est, della cava in oggetto a distanza di circa 2 Km;
5. veniva constatata anche l'uscita di automezzi carichi di materiale già lavorato dall'attività di frantumazione e giacente sul sito.
6. contestualmente venivano acquisite in copia, la seguente documentazione:
  - Autorizzazione della Provincia di Salerno – Settore Attività Produttive Ufficio Foreste;
  - comunicazione al Dirigente dell'U.T.C. Del Comune di Battipaglia e all'ARPAC del Piano di utilizzo Terre e Rocce da scavo proveniente da sistemazione geomorfologica;

In data 24/10/2014 Funzionari di questa U.O.D. congiuntamente a personale dell'UTC del Comune di Battipaglia ed alla Polizia Municipale, hanno esperito ulteriore sopralluogo, da cui è emerso quanto segue:

- Sul posto è stata rinvenuta la presenza del sig. Terralavoro Antonio, in qualità di titolare della ditta esecutrice dei lavori di estrazione NOLTER srl, accompagnato dal sig. Terralavoro Mario, socio della ditta NOLTER srl;
- L'area oggetto di miglioramento fondiario era interessata da lavori di sbancamento con mezzi meccanici;
- Per quanto è stato possibile accertare, a vista, in mancanza di adeguata strumentazione, l'effettivo quantitativo di materiale lapideo asportato per Ha di superficie, dalla stima l'asportazione del materiale ammonta a circa 20.000/30.000 mc. per Ha, mentre l'art. 2 delle NTA del PRAE prevede un quantitativo massimo di mc. 5.000;
- L'attività svolta è stata effettuata in assenza di qualsiasi opera anche provvisoria sotto l'aspetto idrogeologico;
- Per quanto concerne la validità delle autorizzazioni e permessi, si è prescritto verbalmente alla ditta esecutrice dei lavori – NOLTER srl – presente al sopralluogo, la produzione, entro e non oltre 7 giorni, di tutta la documentazione ed autorizzazioni attestante la validità delle stesse, nonché la conformità dei lavori agli elaborati progettuali, da inoltrarsi sia all'Amministrazione comunale che all'Amministrazione Regionale del Genio Civile.
- Successivamente al sopralluogo il Comandante del Corpo di Polizia Municipale ha proceduto al sequestro dell'**Area oggetto di miglioramento fondiario come da autorizzazione Provinciale sita alla località Castelluccio** - Realizzato dalla ditta "NOLTER srl" con sede legale in Eboli alla località Cioffi n. 4 Amm.re Unico sig. Terralavoro Antonio, nato ad Eboli il 21/10/1971, ivi residente alla Località Cioffi, 4, per le seguenti motivazioni:
- *perché la quantità di materiale estratto per ettaro è notevolmente superiore ai 5.000 mc previsti per Legge, la stima è stata effettuata dal punto di vista visivo in mancanza di adeguata strumentazione. A tal fine occorre procedere in modo puntuale e preciso con idonea strumentazione a valutare lo stato di fatto originario di fatto con i luoghi oggetto di controllo e di sequestro anche in riferimento progettuali abilitativi autorizzati.*

#### Considerato che:

- sulla base di quanto innanzi questa U.O.D. ha emesso il Decreto di Sospensione Lavori, per attività di cava abusiva, ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R. 54/85 n°289 dell'11/11/2014;
- Il materiale calcareo rimosso non è stato accantonato in loco o portato in discarica, ma è stato lavorato nell'impianto di frantumazione della ditta CO.GE.TER., così come emerge dal verbale di sopralluogo del giorno 21/10/2014;

- la ditta CO.GE.TER. nella richiesta di autorizzazione all'utilizzo dell'impianto di frantumazione ha rappresentato che il materiale sarebbe stato acquistato da terzi;
- l'acquisto di materiale inerte da ditte non autorizzate all'esercizio di attività estrattiva, e nel caso di specie da cava abusiva mascherata da miglioramento fondiario è illegittimo e da solo idoneo a legittimare la sospensione lavori ex art.26 L.R. n.54/1985;

**Rilevato, altresì, che:**

- la ditta e il direttore responsabile dei lavori di cava non hanno comunicato a questo Ufficio la data di inizio lavori, come prescrive la normativa in materia di sicurezza ed in materia estrattiva;
- la ditta non ha provveduto a trasmettere a questa U.O.D. l'acquisizione delle autorizzazioni delle altre Amministrazioni a vario titolo competenti in materia di impianti, in primis il titolo urbanistico-edilizio del Comune di Battipaglia, così come previsto anche dal comma 3 dell'art. 19 della L.R. 54/85 e s.m.i.:

**VISTO:**

- la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n°11 del 07/06/2006 (BURC n°27 del 19/06/ 2006) e n°12 del 06/07/2006 (BURC n°37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°3466 del 03 /06/2000;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15 /06/2007;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 413704 del 14/05/2008;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 644923del 22/07/2008;
- la Direttiva n°720507/2013 del Settore Ricerche e Valorizzazione di Cave;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Pietro Margiotta, dalle risultanze e dagli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

**DECRETA**

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, la sospensione - ex art. 26 della L.R. n.54/1985 - dei lavori connessi all'esercizio dell'impianto di frantumazione, presente nel piazzale della cava sita alla località Serbatoio Vecchio del Comune di Battipaglia, assentiti con nota di questa U.O.D. prot. n°307180 del 06/05/2014 e contestualmente, con il presente Decreto, comunica l'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione rilasciata con nota prot. n. 307180 del 06.05.2014.

**INFORMA**

ai sensi della L. n°241/90 e s.m.i., che:

- l'Ufficio competente nel Procedimento in parola è l'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio di Protezione Civile;
- il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Margiotta Pietro, incardinato nella U.O.D. , tel. 089/2589, fax 089/9929656;
- il procedimento di revoca dell'autorizzazione prot.n.307180 del 06.05.2014 si concluderà nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente decreto;
- è possibile prendere visione degli atti presso l'Ufficio cave (via Porto n.4 in Salerno -II° piano), con i limiti previsti dalla legge n.241/1990 e dal regolamento regionale n.2 del 2006;
- l'Ufficio è aperto al pubblico dalla ore 10,00 alle ore 13,00 nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì.

**Il presente Provvedimento viene inviato, per competenza:**

In via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53,08,00,00;
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Regionale Tutela Ambiente – A.G.C. 05 Settore 02;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;  
**in forma cartacea:**
- all'Ufficio Messi del Comune di Battipaglia, per la notifica al sig. De Biase Nicola, nato a Salerno il 05/07/1958 e residente a Battipaglia alla via Avellino, 18, in qualità di ditta proprietaria/committente ;
- all'Ufficio Messi del Comune di Eboli per la notifica al sig Terralavoro Mario, nato ad Eboli il 20/12/1973 e ivi residente alla C/da Cioffi n°4 in qualità amministratore della ditta CO.GE.TER.;
- alla Commissione Straordinaria del Comune di Battipaglia (SA) per quanto di competenza e norma;
- al Comune di Battipaglia (SA) per l'affissione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi;
- al Settore Tecnico e Ambiente del Comune di Battipaglia (SA), per quanto di competenza e norma;
- al Comando di Polizia Locale del Comune di Battipaglia (SA);
- al Coordinamento del Corpo Forestale dello Stato Provinciale – via Costantino l'Africano, 35 Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Foce Sele;
- alla Provincia di Salerno;
- al Comando Stazione Carabinieri di Battipaglia;
- alla Procura della Repubblica di Salerno.

**Il Dirigente della U.O.D.  
(Biagio Franza)**